

## SALVARE IL PROFONDO SUD CON LA FANTASIA

Ogni volta che incontro un problema insolubile per la ragione, mi affido alla fantasia.

Da sempre in Italia i territori del Sud, definito “profondo” anche per la irrisolvibilità dei suoi problemi (quasi all’ultimo posto delle regioni più povere d’Europa), non si è riusciti a portarli a livello né di quelli del centro Italia, che del lontano nord. Zone della Penisola, alle quali ha fornito, da sempre, le sue forze migliori, che continuano a emigrarvi (quando non lo fanno verso l’estero). Si sono spesi – a pioggia – miliardi di lire e di euro, con scarsissimi risultati. Pensando che siano i soldi a produrre la vera ricchezza. E’ come dare pesce per sfamarsi e non fornire invece una canna da pesca per pescarselo! Chi ottiene senza fatica (né scienza) di che sopravvivere, si abituerà a camparci, chiederà sempre di più e rimarrà senza arte ne parte nel prodursi da solo la ricchezza.

*Vedrei, quindi, la soluzione, nel consolidare e ampliare - sul posto – le attività ancestrali ancora valide, ed impiantarne di nuove, adeguate alle condizioni, possibilità e aspirazioni locali, per creare – in zona – dei nuclei produttivi.*

Premesso che sono fundamentalmente gli imprenditori rappresentati dalle associazioni dell’Artigianato, dell’Industria, dell’Allevamento, dell’Agricoltura e del Commercio, a saper fornire la “canna da pesca”, cioè a intraprendere, creare ricchezza e posti di lavoro sul territorio. Si tratterebbe di sfruttare le attività basate sulle possibilità e condizioni del posto, sulle colture, sulle tradizioni, la storia, le usanze, e crearne di nuove, possibili, moderne, sinergiche ed innovative. Sarebbe necessario quindi:

(A) - Individuare quelle tradizionali e potenziali in loco e ripristinare vecchie attività, che abbiano ancora mercato e impiantarne di nuove e solide, basate sulle condizioni trovate, scegliendo - con responsabilità e intelligenza - chi, del settore specifico, si incaricherà di attivarle

(B)- Sostenere tali attività creando imprese, ed aiutarle in modo tecnico, organico, gestionale e finanziario. Seguendole nel tempo, privilegiando il personale locale e controllando che crescano sane e non inquinate

(C)- Premiare chi se ne occupa e ne controlla lo sviluppo (con compartecipazioni e bonus), in modo che il suo impegno venga adeguatamente remunerato anche dalle medesime attività se – e nella misura in cui - sarà riuscito a renderle attive

La Confartigianato, la Confindustria, la Confagricoltura, la Coldiretti, la Confcommercio e le varie federazioni degli Allevatori, potrebbero creare uno speciale Organismo per il Sud - formato solamente da tecnici degli specifici settori, che siano stati imprenditori – (e non da politici e sindacalisti) - con il compito di vagliare le potenzialità di zona e scegliere gli uomini da destinarvi.

Ci sono migliaia di Artigiani, Imprenditori, Commercianti, Agricoltori e Allevatori - italiani e stranieri – che:

-Hanno rischiato di persona per una vita, nelle rispettive attività ed accumulato l’esperienza e la capacità di intraprendere, che rimarrebbe altrimenti sprecata

-Che sono in pensione o si sono ritirati per vari motivi, ma che hanno ancora voglia di mettersi in gioco. Sono convinto che parteciperebbero volentieri alla ricostruzione del Sud (anche nel loro interesse materiale).

E qui, insieme alla fantasia fa capolino la razionalità.

*Si dovrebbero prendere in esame Paesi e Cittadine di ciascuna delle regioni del sud, sui 10/15.000 abitanti, che già dispongano dei servizi generali essenziali (internet compreso).*

A)- Guidato dalla Fantasia, dopo un'indagine complessiva da parte dei tecnici di questo Organismo per il Sud, non trascurerei di sottoporre anche ai dirigenti scolastici degli istituti superiori locali, un questionario che chieda quali siano le attività ancestrali, tradizionali ed antiche del loro paese. Scomparse ed in via di chiusura. Quali le ragioni di tutto questo. Potrebbero persino farne temi per dei compiti in classe per avere ulteriori elementi dagli alunni (figli del territorio)

*E fare un quadro complessivo delle potenzialità e delle necessità locali su cui operare. Di quali imprese, aziende e attività produttive, quel paese, quella cittadina, quella regione potrebbe avere necessità e la capacità di sopravvivere nel tempo, creando ricchezza e posti di lavoro.*

Per stilare un elenco delle attività ancestrali possibili e connaturate al territorio che – una volta riattivate - non siano, destinate nuovamente al declino ed alla scomparsa, perché senza mercato. Individuando i perché, le possibilità di rimetterle in moto e, una volta riattivate e sostenute, di sopravvivere, come produttori di ricchezza e di lavoro. Una volta determinate, potrebbero essere favorite, valorizzate e ampliate. Operazione demandata ai tecnici multidisciplinari dell'Organismo per il Sud. L'alternativa sarebbe impiantare nuove attività, compatibili e sinergiche con tali potenzialità. Che possano utilizzare i servizi già presenti sul territorio, o che abbiano, comunque, capacità di innovazione sostenibile in zona.

(B)-Per riattivare un'impresa locale, o impiantarne una nuova, in qualsiasi settore produttivo, è necessario:

1)-Un imprenditore con esperienza del ramo specifico, che possa gestirla direttamente o controllando la persona da lui delegata. Da individuare in un elenco di coloro che - avendone i titoli – si siano iscritti ad una apposita lista impostata – per settori - dall'Organismo per il Sud.

2)- Che formi quadri e manodopera locale, (facendo venire – se necessario - da fuori, gli istruttori), per operare in capannoni, terreni e ambienti adatti, reperibili in loco o costruibili appositamente per le esigenze dell'attività prescelte. Acquistando le attrezzature necessarie. Utilizzando successivamente il personale locale, istruito, per la produzione definitiva dell'Azienda impiantata, . Individuando – fra i quadri formati – il futuro manager dell'azienda, perché è fondamentale, con l'esempio, far rinascere imprenditori locali.

3)-Che disponga dei finanziamenti necessari. Si potrebbe pensare ad un intervento parziale delle suddette Associazioni, come anche del Governo con una legge apposita (magari tramite la Cassa Depositi e Prestiti). Senza escludere l'uso del 2 x 1000.

4)- Che controlli nel tempo il perseguimento degli obiettivi, il personale, la sicurezza e le eventuali infiltrazioni mafiose (aiutato dalle Questure e Prefetture di zona).

(C)-L'Organismo per il Sud dovrebbe affidare ciascuna attività individuata, utile al territorio, all'ex-imprenditore adatto, esperto di quel settore, ricavato dal suddetto elenco. Egli sottoscriverebbe un contratto su un protocollo, basato su obblighi, stipendi e premi. Questi ultimi sarebbero compartecipazioni e bonus, percentuali sugli utili dell'azienda, da lui impiantata e curata, erogati, esclusivamente se questa ne producesse.

Ribadisco il concetto ancestrale, sempre valido: <Fornire la canna da pesca a chi ne ha bisogno perché affamato, anziché dargli il pesce per saziarlo>. Non sempre la fantasia produce assurdità.

marco biffani